

Provincia di Forlì-Cesena

Relazione
dell'organo di
revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SILVIO FERRETTI

DOTT.SSA MARIA LETIZIA MONICA

DOTT. REMO TARRONI

INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
Verifica congruità fondi
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica
Analisi delle principali poste
Analisi indebitamento e gestione del debito
Analisi gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti
Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Conto economico
Stato patrimoniale
Relazione illustrativa al rendiconto
Rilievi, considerazioni e proposte
Conclusioni

INTRODUZIONE

- ◆ I sottoscritti **Dott. Silvio Ferretti, Dott.ssa Maria Letizia Monica, Dott. Remo Tarroni**, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 73866/34 del 3 settembre 2015
- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016 approvati con decreto del presidente della provincia n. 11081/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- decreto del presidente della provincia prot. n. 7796/40 del 4/4/2017 riguardante il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distinti per anno di provenienza e per codifica di bilancio;
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori attesi e dei risultati di bilancio (art. 227 /TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c.26 e D.M. 23/1/2012);
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura

dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 93863/106 del 27.6.2013;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale all'1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2016;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.7.2016, con delibera prot. n. 29073/22, contestualmente all'approvazione del bilancio 2016;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 329.430,72 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con decreto del presidente della provincia prot. n. 7796/40 del 4/4/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7.062 reversali e n. 6.942 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'esercizio 2016;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204 (non sono stati assunti mutui e prestiti nell'esercizio 2016);
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			16.028.003,97
Riscossioni	22.178.663,96	41.582.493,79	63.761.157,75
Pagamenti	27.296.962,60	29.165.769,88	56.462.732,48
Fondo di cassa al 31 dicembre			23.326.429,24
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			23.326.429,24

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	23.326.429,24
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	0,00
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

Situazione di cassa			
	2013	2014	2015
Disponibilità	380	0	16.028.003,97
Anticipazioni	4.990.590,40	8.392.183,26	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0	0	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	312	90	0
Utilizzo massimo dell'anticipazione	8.392.183,26	9.189.482,99	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	20.000.000,00	21.880.000,00	20.000.000,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	8.392.183,26	0,00	0
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	91.463,94	41.517,12	0

Il limite massimo dell'anticipazione concedibile ex art. 222 TUEL era pari a euro 12.238.670,82 (pari a 3/12 delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2014 ammontanti ad euro 48.954.683,30).

Con decreto presidenziale prot. 105695/298 del 16/12/2015 è stato autorizzato per l'esercizio 2016 l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 TUEL sino ad un importo massimo di € 12.200.000,00.

Il comma 738 dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) ha prorogato fino al 31 dicembre 2016 la possibilità di elevare a cinque dodicesimi il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria come previsto dall'articolo 2 comma 3-bis del D.L. 28/01/2014 n. 4, convertito in L. 28/03/2014 n. 50, pubblicata in G.U. 29/03/2014 n. 74, che prevede che "al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2014".

Con decreto presidenziale prot. 1608/10 del 22/1/2016 è stata autorizzata l'anticipazione di tesoreria sino ad un importo massimo di € 20.000.000,00 contenuto entro il limite dei 5/12 delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2014 ammontanti a euro 48.954.683,30 (pari ad euro 20.397.784,71).

Nell'esercizio 2016 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro € 3.592.678,71, come risulta dai seguenti elementi:

		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	129.603.833,75	102.912.369,76	56.900.677,02
Impegni di competenza	meno	132.382.004,13	105.264.288,43	56.642.684,83
Saldo		- 2.778.170,38	- 2.351.918,67	257.992,19
quota di FPV applicata al bilancio	più		5.335.776,59	9.668.281,58
Impegni confluiti nel FPV	meno		9.668.281,58	6.333.595,06
saldo gestione di competenza		- 2.778.170,38	- 6.684.423,66	3.592.678,71

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
		2016
Riscossioni	(+)	41.582.493,79
Pagamenti	(-)	29.165.769,88
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	12.416.723,91
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	9.668.281,58
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	6.333.595,06
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	3.334.686,52
Residui attivi	(+)	15.318.183,23
Residui passivi	(-)	27.476.914,95
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-12.158.731,72
Saldo avanzo di competenza		3.592.678,71

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	3.592.678,71	
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	2.968.001,15	
Quota di disavanzo ripianata		
SALDO	6.560.679,86	

L'avanzo della gestione di competenza 2016 è pari ad € 3.592.678,71.

Considerando l'applicazione al bilancio 2016 dell'avanzo di amministrazione 2015 per € 2.968.001,15 la gestione di competenza risulta positiva per € 6.560.679,86.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	530.010,87
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	44.039.269,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	42.206.429,62
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	597.686,39
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.669.054,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		- 903.890,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	741.174,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	- 162.715,95

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.226.827,08
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	9.138.270,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.765.042,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.670.836,05
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.735.908,67
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		6.723.395,81

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	- 162.715,95
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	6.723.395,81
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		6.560.679,86

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		- 162.715,95
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	741.174,07
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 903.890,02

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Provinciale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato	01/01/16	31/12/16
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	530.010,87	597.686,39
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	9.138.270,71	5.735.908,67
Totale	9.668.281,58	6.333.595,06

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive	
Entrate eccezionali correnti destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Utilizzo quota libera e destinata avanzo di amministrazione 2015	430.103,96
Contributo per spese di viabilità ed edilizia scolastica (art.1 c. 754 legge di stabilità 2016)	2.303.544,71
Contributo statale per mantenimento equilibri di parte corrente (art. 1 c. 764 legge di stabilità 2016)	419.960,78
Rimborso IPT 2014 e seguenti (art. 1 comma 165 L.147/2013)	456.596,00
Contributo statale per esercizio funzioni fondamentali (art. 7 bis comma 1 legge 160/2016)	880.000,00
Rimborso forfettario dalla Regione a seguito del trasferimento di personale LR 13/2015	943.200,00
Da Regione per convenzione servizio di vigilanza e per rimborso oneri personale in comando da collocare a riposo	340.822,92
Da Agenzia per il lavoro per rimborso spese sostenute per i centri impiego	1.903.763,00
Sanzioni per violazione codice della strada	766.943,79
Sanzioni in materia ambientale, di caccia e pesca, trasporti...	235.948,18
Da controparti in giudizio per rimborso spese legali	35.316,84
Da assicurazioni per rimborso spese relative a lavori di ripristino in edifici provinciali a seguito furti, incendi e altri danni al patrimonio	1.030,00
Da assicurazioni per rimborso spese per incidenti stradali e altri danni al patrimonio totale	137.498,38
Totale entrate	8.854.728,56
Spese correnti straordinarie	
Tipologia	Impegni
Allo Stato per contributo risanamento finanza pubblica	20.188.771,78
Allo Stato per recupero maggiori somme attribuite a titolo di mobilità del personale	50.895,21
Oneri straordinari della gestione corrente	1.200,00
Restituzione entrate non di competenza	10.000,00
Spese a seguito incidenti stradali e altri danni al patrimonio	146.480,59
A compagnie assicuratrici per franchigie polizze	40.000,00
Spese finanziate con proventi da sanzioni al codice della strada	423.301,47
Totale spese	20.860.649,05
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-12.005.920,49

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di 8.170.506,80, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
	Fondo di cassa al 1° gennaio 2016		
RISCOSSIONI	22.178.663,96	41.582.493,79	63.761.157,75
PAGAMENTI	27.296.962,60	29.165.769,88	56.462.732,48
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			23.326.429,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			23.326.429,24
RESIDUI ATTIVI	10.885.409,66	15.318.183,23	26.203.592,89
RESIDUI PASSIVI	7.549.005,32	27.476.914,95	35.025.920,27
<i>Differenza</i>			-8.822.327,38
<i>FPV per spese correnti</i>			597.686,39
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			5.735.908,67
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			8.170.506,80

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	657.586,72	4.803.216,29	8.170.506,80
di cui:			
a) parte accantonata	76.393,07	84.579,68	387.603,02
b) Parte vincolata	2.328,30	4.288.532,65	4.093.880,51
c) Parte destinata	526.782,62	342.069,04	2.940.759,16
e) Parte disponibile (+/-) *	52.082,73	88.034,92	748.264,11

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 (pari ad € 4.803.216,29) è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	311.070,11	342.069,04			88.034,92	741.174,07
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	2.226.827,08				0,00	2.226.827,08
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	2.537.897,19	342.069,04	0,00	0,00	88.034,92	2.968.001,15

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo complessivo al 31/12/2015 pari ad € 4.803.216,29 è stato applicato al bilancio 2016 per € 2.968.001,15. La differenza di € 1.835.215,14 non è stata applicata e concorre a formare l'avanzo di amministrazione al 31.12.2016.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	33.939.831,45	22.178.663,96	10.885.409,66	- 875.757,83
Residui passivi	35.496.337,55	27.296.962,60	7.549.005,32	- 650.369,63

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	(+)	3.592.678,71
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.592.678,71
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		875.757,83
Minori residui passivi riaccertati (+)		650.369,63
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 225.388,20
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.592.678,71
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 225.388,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		2.968.001,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.835.215,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		8.170.506,80

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	111.657,27
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	263.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	12.945,75
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	387.603,02

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	321.840,30
vincoli derivanti da trasferimenti	724.658,05
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	374.679,55
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	337.554,93
altri vincoli (copertura disavanzo tecnico 2015 da riaccertamento straordinario dei residui)	2.335.147,68
TOTALE PARTE VINCOLATA	4.093.880,51

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è pari ad **€ 2.940.759,16**.

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Per le sanzioni in materia ambientale, di caccia e pesca, turismo, trasporti (ad esclusione delle sanzioni per violazioni al codice della strada), il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 61.955,42;
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 62.668,60;
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 70.221,02.

Dal confronto fra metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo ordinario pieno	
media semplice	61.955,42
media dei rapporti	62.668,60
media ponderata	70.221,02
Metodo ordinario ridotto (55%)	
media semplice	34.075,48
media dei rapporti	34.467,73
media ponderata	38.621,56
Importo effettivo accantonato	34.075,48

L'ente ha optato per la media semplice.

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2016 per una percentuale di accantonamento del 55% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2016.

Per le entrate derivanti dalle sanzioni da violazione al codice della strada, contabilizzate negli esercizi precedenti applicando il metodo dell'accertamento per cassa, è stato necessario utilizzare dati extracontabili forniti dal Servizio Polizia Provinciale.

Si è confrontato il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni (2012-2016) con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Utilizzando il metodo della media semplice la percentuale di esigibilità è risultata del 69,27% e pertanto quella di inesigibilità del 30,73%.

Avvalendosi per l'esercizio 2016 di una percentuale di accantonamento del 55%, l'importo da accantonare in anticipo è pari ad € 19.762,58.

La quota di FCDE da accantonare in avanzo 2016 risulta pari a € 53.838,06.

Al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sono stati accantonati ulteriori € 57.819,21 a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione.

La quota di avanzo 2016 da accantonare a FCDE ammonta a € 111.657,27.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 263.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Si riferiscono ad una passività potenziale probabile di euro 443.079,12 derivante da una causa riguardante una indennità di esproprio presso la Corte d'Appello di Bologna. Per la suddetta vertenza sono già stati accantonati mediante deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti € 180.367,00.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata proposta dalla C.T.U.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 12.945,75 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013 e al comma 2 dell'art. 21 del d.lgs.175/2016 (accantonamento nella misura del 50% per il 2016):

Società	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.A.	56.096,00	0,568	318,63	159,31
Fiera di Forlì S.p.A.	333.112,00	5,081	16.925,42	8.462,71

Le perdite 2015 portate a nuovo delle società IS.AER.S. Soc. Cons. a r.l. e della società Fiera di Forlì S.p.A. non sono state ripianate, pertanto il corrispondente accantonamento effettuato nel 2015 per un importo di € 4.323,73 resta vincolato nella parte accantonata del risultato di amministrazione al 31/12/2015.

All'accantonamento di € 4.323,73 effettuato nel 2015 si somma l'accantonamento effettuato nel 2016 per un importo di € 8.622,02 corrispondente a perdite 2015 non immediatamente ripianate delle Società C.R.P.A. S.p.A. e Fiera di Forlì S.p.A..

L'importo complessivo di € 12.945,75 è stato vincolato nella parte accantonata del risultato di amministrazione al 31/12/2016.

VERIFICA RISPETTO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 530.010,87
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 6.477.936,43
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 30.890.351,97
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 10.670.106,04
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 10.670.106,04
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 2.478.811,36
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 8.706.792,74
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 58.250,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 52.804.312,11
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 42.206.429,62
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 597.686,39
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 42.804.116,01
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 7.670.836,05
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 4.107.855,40
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 146.307,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 11.632.384,45
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	54.436.500,46
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	5.375.758,95
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 4.000.000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) -669.000,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	8.706.758,95

Dal monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica al 31/12/2016 ai sensi del comma 719 dell'articolo 1 della Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), per questo Ente risulta una differenza positiva tra il saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (5.375 migliaia di euro) e l'obiettivo di saldo finale di competenza 2016 (-3.331 migliaia di euro) pari a + 8.706

migliaia di euro.

L'ente ha provveduto in data 28 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione secondo i prospetti approvati con il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017, dalla quale risulta il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Correnti Tributarie, Contributive e Perequative (raffronto D.Lvo 118/2011)

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati			
Imposta sulle formalità di trascrizione dei veicoli	9.326.129,89	10.479.167,83	11.804.077,41
Gettito imposta sulle assicurazioni	18.007.572,15	16.533.632,34	15.950.709,99
Tributo relativo a smaltimento rifiuti D.Lgs. 504/92 art.19	3.190.079,00	3.021.033,67	3.124.925,98
Totale tipologia 101	30.523.781,04	30.033.833,84	30.879.713,38
Tipologia 104 – Compartecipazione di tributi			
Tributo provinciale depositato in discarica dei rifiuti solidi	129.587,01	218.426,39	
Altre imposte	8.916,34	24.157,95	10.638,59
Totale tipologia 104	138.503,35	242.584,34	10.638,59
Totale entrate tributarie	30.662.284,39	30.276.418,18	30.890.351,97

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti (raffronto con DPR 194/96)			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	777.801,97	530.681,57	4.161.291,39
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	5.407.082,36	12.012.059,57	3.847.357,68
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. delegate	8.079.699,53	8.331.788,91	1.824.614,23
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		166.323,00	66.366,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	961.598,52	998.366,86	770.476,74
Totale	15.226.182,38	22.039.219,91	10.670.106,04

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Trasferimenti dallo Stato	777.801,97	530.681,57	4.161.291,39
Trasferimenti da UE		166.323,00	66.366,00
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	14.448.380,41	21.342.015,34	6.442.448,65
Trasferimenti da imprese e privati		200,00	
Totale	15.226.182,38	22.039.219,91	10.670.106,04

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	1.338.692,52	1.491.375,98	1.165.989,40
Proventi dei beni dell'ente	509.278,99	621.471,04	473.440,84
Interessi su anticip.ni e crediti	14.009,00	5.754,49	594,64
Utili netti delle aziende	623.115,40	402.627,94	244.509,44
Proventi diversi	581.120,62	721.447,13	594.277,04
Totale entrate extratributarie	3.066.216,53	3.242.676,58	2.478.811,36

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.045.489,84	1.250.431,53	710.080,91
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	903.621,56	1.083.462,01	1.022.199,03
Interessi attivi	14.009,00	5.754,49	594,64
Altre entrate da redditi di capitale	623.115,40	402.627,94	244.509,44
Rimborsi e altre entrate correnti	479.980,73	500.400,61	501.427,34
Totale entrate extratributarie	3.066.216,53	3.242.676,58	2.478.811,36

Proventi dei servizi pubblici

L'Ente non eroga servizi a domanda individuale ma solamente servizi indispensabili.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE *
accertamento	501.420,24	579.776,28	6.131,25	766.943,79	19.762,58
riscossione (CP)	472.643,74	530.878,08		655.264,74	
%riscossione	94,26	91,57		85,44	

*di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	²⁵ Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	313.387,65	289.888,14	423.301,47
destinazione a spesa corrente vincolata	250.710,12	245.084,85	410.130,42
Perc. X Spesa Corrente	80,00%	84,54%	96,89%
destinazione a spesa per investimenti	62.677,53	44.803,39	13.171,05
Perc. X Investimenti	20,00%	15,46%	3,11%
movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	48.898,20	
Residui riscossi nel 2016	43.649,26	89,27%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	5.248,94	10,73%
Residui della competenza	111.679,05	
Residui totali	116.927,99	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono pari ad € 473.440,84.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	202.017,17	
Residui riscossi nel 2016	154.957,01	76,70%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,01	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	47.060,15	23,30%
Residui della competenza	140.687,19	
Residui totali	187.747,34	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	14.619.290,38	7.296.417,67	-7.322.872,71
102	imposte e tasse a carico ente	1.159.343,20	662.245,20	-497.098,00
103	acquisto beni e servizi	8.786.012,09	7.704.451,12	-1.081.560,97
104	trasferimenti correnti	30.841.331,76	24.134.880,99	-6.706.450,77
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	739.878,58	2.185.393,89	1.445.515,31
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	22.355,89	10.000,00	-12.355,89
110	altre spese correnti	275.828,28	213.040,75	-62.787,53
TOTALE		56.444.040,18	42.206.429,62	-14.237.610,56

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 16.358.224,84;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

Si precisa che non sono state disposte assunzioni di personale a tempo determinato, né con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell'esercizio 2016.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	17.343.952,00	7.296.417,67
Spese macroaggregato 103	378.251,00	113.305,91
Irap macroaggregato 102	1.111.540,03	425.749,06
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	18.833.743,03	7.835.472,64
(-) Componenti escluse (B)	2.475.518,19	1.056.664,96
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	16.358.224,84	6.778.807,68
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) l'Ente è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

L'organo di revisione, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, accerta che l'Amministrazione, non potendo provvedere ad alcun tipo di assunzione, non ha disposto l'approvazione di alcun documento di programmazione del fabbisogno di personale.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 01/06/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'ente nel 2016 non ha conferito incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L.

78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016, pari a complessivi € 7.704.451,12 è stata ridotta di € 1.081.560,97 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015 (pari ad € 8.786.012,09).

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	18.000,00	84,00%	2.880,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	63.343,00	80,00%	12.668,60	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	37.094,51	50,00%	18.547,26	7.159,66	0,00
Formazione	104.200,00	50,00%	52.100,00	12.301,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'ente nel 2016 non ha conferito incarichi di studi e consulenze.

Spese di rappresentanza

Nel 2016 non sono state sostenute spese di rappresentanza.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa sostenuta per interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari nell'esercizio 2016 è pari ad € 2.185.393,89 (compreso la quota interessi sui mutui rinegoziati con Cassa Depositi e Prestiti nel 2015 ammontante a euro 1.570.972,43 e pagata il 01/02/2016 e al netto della quota interessi sui mutui rinegoziati con Cassa Depositi e Prestiti nel 2016 ammontante a euro 1.501.663,11 e pagata il 31/01/2017).

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,96%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali 2016	Previsioni Definitive 2016	Somme impegnate 2016	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
25.523.689,34	26.601.239,98	7.670.836,05	-18.930.403,93	-71,164%

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha acquistato beni immobili nell'esercizio 2016.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
		3,710%	4,123%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	77.772.034,14	70.329.848,18	68.912.559,54
Nuovi prestiti (+)	1.877.607,09		
Prestiti rimborsati (-)	-7.442.185,96	-1.417.288,64	-2.669.054,25
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- *	-1.877.607,09		
Totale fine anno	70.329.848,18	68.912.559,54	66.243.505,29
Nr. Abitanti al 31/12	394.601	394.601	394.601
Debito medio per abitante	178,23	174,64	167,87

* la variazione in (-) di euro 1.877.607,09 per l'anno 2014 si riferisce alla quota di euro 415.000 del prestito flessibile di euro 1.415.000,00 contratto con Cassa Depositi e Prestiti nel 2012 e al diverso utilizzo per lavori non svolti del residuo di un mutuo contratto con la CDP SpA.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	2.441.182,05	696.897,52	2.185.393,89
Quota capitale	7.442.185,96	1.417.288,64	2.669.054,25
Totale fine anno	9.883.368,01	2.114.186,16	4.854.448,14

Per una migliore comprensione del prospetto si specifica quanto segue:

Con atto Prot. N. 16213/11 del 28/04/2016 il Consiglio Provinciale ha deliberato di aderire all'ulteriore operazione di rinegoziazione della Cassa Depositi e Prestiti, dopo quella già effettuata nel 2015, di cui alla circolare n. 1286 del 13/04/2016.

Ciò ha comportato la rinegoziazione di n. 109 prestiti contratti con la CDP, con conseguente rimodulazione di tutti i piani di ammortamento.

Per i prestiti rinegoziati non è stato previsto né nel 2015 né nel 2016 il pagamento della quota capitale e la quota interessi maturata nell'anno 2015, per l'importo complessivo di euro 1.570.972,43, è stata corrisposta in un'unica soluzione il 01/02/2016, con conseguente imputazione al bilancio 2016, mentre la quota interessi del 2016 è stata corrisposta in un'unica soluzione il 31/01/2017, con conseguente imputazione al bilancio 2017.

Con lettere Prot. 31220-31217-31216 del 19/08/2016 si è inoltre provveduto a richiedere alle banche Intesa San Paolo S.p.A., Banca Carige S.p.A. e Unicredit S.p.A. la sospensione del pagamento delle rate dei mutui contratti con i suddetti istituti in scadenza il 31/12/2016, in applicazione dell'addendum del 21/07/2016 all'accordo quadro tra ABI e Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08/04/2015, che estende al 31/12/2016 le previsioni contenute nell'accordo stesso.

Ha aderito solo la Banca Unicredit, con conseguente rinegoziazione dei 5 prestiti con essa contratti,

mediante allungamento di sei mesi del piano di ammortamento originario e pagamento al 31/12/2016 della sola quota interessi.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso nel 2016 all'anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con decreto presidenziale prot. n. 7796/40 del 4/4/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 875.757,83;
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 650.369,63.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui risultanti dopo il riaccertamento classificati per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1					2.186.384,51	7.126.786,50	9.313.171,01
Titolo 2					2.715.550,17	4.548.520,80	7.264.070,97
di cui trasf. Stato					0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione					2.495.965,13	3.801.746,42	6.297.711,55
Titolo 3					371.281,31	507.047,05	878.328,36
di cui Fitti Attivi					47.060,15	54.817,43	101.877,58
di cui sanzioni CdS					5.248,94	111.679,05	116.927,99
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	5.273.215,99	12.182.354,35	17.455.570,34
Titolo 4	178.450,00				3.596.645,78	3.132.546,20	6.907.641,98
di cui trasf. Stato					936.004,70	283.274,91	1.219.279,61
di cui trasf. Regione					1.317.238,51	1.402.305,20	2.719.543,71
Titolo 5					1.799.376,50		1.799.376,50
Tot. Parte capitale	178.450,00	0,00	0,00	0,00	5.396.022,28	3.132.546,20	8.707.018,48
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9	23.979,88	7.449,00		5.577,56	714,95	3.282,68	41.004,07
Totale Attivi	178.450,00	0,00	0,00	0,00	10.669.238,27	15.314.900,55	26.203.592,89
PASSIVI							
Titolo 1	71.413,78	13.184,26	61.278,92	1.079.196,65	3.193.962,26	24.487.328,76	28.906.364,63
Titolo 2	243.187,81	93.074,79	653,00		2.663.407,88	2.330.477,72	5.330.801,20
Titolo 3							0,00
Titolo 4						441.184,76	441.184,76
Titolo 5							0,00
Titolo 7	42.634,32	23.812,07	27.834,59	14.848,08	20.516,91	217.923,71	347.569,68
Totale Passivi	357.235,91	130.071,12	89.766,51	1.094.044,73	5.877.887,05	27.476.914,95	35.025.920,27

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per complessivi euro 329.430,72 interamente relativi a spese in conto capitale.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale prot. N. 35056/29 del 6/10/2016 è stato riconosciuto e finanziato un debito fuori bilancio per complessivi € 280.000,00 per lavori di somma urgenza su strade provinciale per ripristino della viabilità a seguito di dissesti idrogeologici.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale prot. N. 44320/50 del 16/12/2016 è stato riconosciuto e finanziato un debito fuori bilancio per complessivi € 49.430,72.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	9.920,55		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		880.953,82	329.430,72
Totale	9.920,55	880.953,82	329.430,72

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, con deliberazione del Consiglio Provinciale prot. N. 2276/5 del 2/2/2017 è stato riconosciuto e finanziato un debito fuori bilancio per complessivi € 346.612,54 derivante da sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Firenze.

Dalle dichiarazioni dei Dirigenti dei Servizi dell'Ente non sono emersi altri debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento alla data del 31/12/2016.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA'	credito della	debito della	diff.	debito della	credito della	diff.	Note
PARTECIPATE	Provincia v/società	società v/Provincia		Provincia v/società	società v/Provincia		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	1
Area Blu Spa	-	-	-	193.602,75	119.008,40	74.594,35	1
ATR Soc. Cons. a r.l.	-	-	-	272.418,03	272.418,03	-	1
Centuria Soc. Cons. a r.l.	-	-	-	-	-	-	2
Cesena Fiera Spa	-	-	-	-	-	-	2
CRPA Spa	-	-	-	-	-	-	1
Ervet Spa	-	-	-	-	-	-	1
Fiera di Forlì Spa	-	-	-	-	-	-	2
IS.AER.S. Soc.Cons. a r.l.	-	-	-	-	-	-	2
L'Altra Romagna Soc.Cons. a r.l.	-	-	-	-	-	-	1
Lepida Spa	-	-	-	11.345,91	11.345,91	-	1
Romagna Acque Spa	33.230,19	43.230,19	- 10.000,00	-	-	-	1
Sapir Spa	-	-	-	-	-	-	2
SERINAR Soc.Cons.p.a.	-	328.000,00	- 328.000,00	-	328.000,00	- 328.000,00	2
SIL Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	1
Start Romagna Spa	-	-	-	-	-	-	1
Terme di Castrocaro Spa	-	-	-	-	-	-	2
Terme di S.Agnese Spa	54.918,50	54.918,50	-	-	-	-	2
TO.RO. Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	3
	-	-	-	-	-	-	-
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori della Provincia							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Da tale verifica sono state rilevate alcune differenze dovute alla diversa modalità di contabilizzazione di crediti e debiti tra ente e partecipate (competenza finanziaria potenziata per la Provincia e competenza economica per le partecipate), riconciliate come riportato per ogni singola società nella nota informativa di verifica allegata al rendiconto e come sotto riepilogato.

Nel caso della Società Area Blu S.p.A. la differenza di € 74.594,35 è riferita interamente a fatture ancora da emettere alla data del 31/12/2016 (Ft. 02/PA del 20/1/2017 per € 38.559,61 riferita a servizi Sett/Ott 2016; Ft. 11/PA del 3/2/2017 per € 15.613,70 riferita a spese postali Nov/Dic 2016; Ft. 16/PA del 22/2/2017 per € 20.421,04 riferita a servizi Nov/Dic 2016).

La Società Romagna Acque S.p.A. ha riconosciuto debiti verso la Provincia di Forlì-Cesena per € 43.230,19 a titolo di Fondo Salvaguardia Ambientale, mentre i residui attivi della Provincia nei

confronti della Società ammontano ad € 33.230,19. La differenza di € 10.000,00 è relativa ad un contributo concesso dalla Società alla Provincia nel 2015; tale contributo non è stato utilizzato in quanto i "lavori di somma urgenza per la rimozione e messa in sicurezza di una frana in località Campaccio di Corniolo lungo la strada di servizio Balzette - Ronco del Cianco - San Paolo in Alpe in Comune di Santa Sofia", sono stati realizzati e interamente finanziati da un contributo concesso dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel caso della Società Ser.In.Ar. Soc. Cons. p.a. l'ammontare di € 328.000 vantato come credito dalla Società corrisponde alla somma dei contributi da ricevere relativi al saldo del fondo consortile anno 2013 di € 201.000, al fondo consortile anno 2014 di € 209.000 al netto delle due rate versate dalla Provincia per complessivi € 82.000 (€ 41.000 nel 2015 ed € 41.000 nel 2016). Non è iscritto fra i debiti della Provincia in quanto con delibera del Consiglio Provinciale prot.106394/87 del 24/11/2014 è stato approvato il finanziamento del fondo consortile 2013 e 2014 per complessivi € 418.160 mediante rateizzazione in 11 rate annuali: la prima di € 8.160 già pagata nel 2014 e le restanti 10 rate, per complessivi € 410.000, di € 41.000 cadauna a partire dal 2015, che verranno stanziare annualmente nei bilanci preventivi dell'Ente fino al 2024 in base al criterio dell'esigibilità.

Alla Società risultano debiti per complessivi € 328.000 pari alla somma di n.8 rate annuali di capitale sociale di € 41.000 cadauna. La modalità di restituzione fu deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 29/12/2014 in seguito al recesso parziale da parte della Provincia con riduzione della quota di partecipazione dal 11,9% al 1%. Fu deliberato il rimborso del valore nominale di € 602.200 in 11 rate (la prima di 192.200 liquidata a fine 2014 e 10 rate annuali di € 41.000 a partire dal 2015). Tale recesso parziale ha avuto effetto dal 20/04/2015. La somma non è iscritta tra i crediti della Provincia in quanto le singole rate vengono imputate negli anni in cui risultano esigibili (le prime 2 rate di € 41.000 ciascuna riferite rispettivamente al 2015 e al 2016 risultano interamente incassate durante gli esercizi 2015 e 2016).

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi, oltre al servizio di trasporto pubblico extraurbano, già da tempo affidato alla Società ATR Soc. Cons. a r.l., (ex Consorzio Azienda Trasporti ATR Forlì-Cesena) che provvede direttamente a sottoscrivere il contratto di servizio con il gestore.

L'Ente ha sottoscritto un solo contratto di servizio, con AREA BLU SpA, alla quale ha affidato la realizzazione e gestione del sistema di controllo da postazioni fisse delle infrazioni ai limiti di velocità su strade provinciali.

Gli oneri a carico del bilancio 2016 per i servizi esternalizzati sono i seguenti:

Per contratti di servizio (A.T.R. Società consortile a r.l. – convenzione per gestione servizio Trasporto Pubblico di Linea)	6.000,00
Per trasferimenti in conto esercizio (A.T.R. Società consortile a r.l. – quota relativa al “contributo su servizi a scarsa efficacia 2016”)	535.000,00
Per contratti di servizio (Area Blu Spa – realizzazione e gestione del sistema di controllo da postazioni fisse delle infrazioni ai limiti di velocità su strade provinciali)	275.727,69
Quota annua rimborso investimento sostenuto da Area Blu Spa	126.981,66
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

L'Ente non ha in essere affidamenti diretti di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

L'Ente non detiene partecipazioni di controllo in società partecipate e non ha affidato direttamente alcun servizio a società nelle quali detiene una partecipazione rilevante (almeno il 10% del capitale) o sulla quale esercita un'influenza notevole.

Nessuna società ha registrato perdite nei tre esercizi consecutivi 2013, 2014 e 2015.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite tali da richiedere gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Tutti gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto al 31/12/2015.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Presidente e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate);
- dell'art. 6, comma 6 del D.L. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 (riduzione del 10% del compenso, a partire dalla prima scadenza, ai componenti del c.d.a. e del collegio sindacale delle società possedute direttamente o indirettamente in misura totalitaria da pubbliche amministrazioni).

E' stato indirizzato agli organismi partecipati per il tramite del servizio finanziario dell'ente (pec prot. 4357 del 16/02/2017) un apposito questionario per ottenere, tra l'altro, specifica attestazione sul rispetto delle disposizioni di cui sopra da parte degli organi di amministrazione e di controllo delle partecipate.

Con la medesima nota prot. 4357/2017 si è inoltre raccomandato agli organismi partecipati di dare attuazione alle disposizioni legislative su cui la Provincia è tenuta a vigilare.

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 4 comma 17 del D.L. 138/2011, convertito con Legge 148/2011, in materia di criteri e modalità di reclutamento del personale e di conferimento di incarichi nel rispetto dei principi di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Con delibera consiliare prot. n. 29191 del 27 marzo 2015 è stata effettuata la ricognizione delle 19 società partecipate dalla Provincia di Forlì-Cesena e deliberato il loro mantenimento o la loro dismissione, alla luce del nuovo assetto istituzionale delineato dalla Legge 56/2014 e in base ai criteri previsti dal comma 611 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Il Consiglio Provinciale ha disposto la dismissione delle partecipazioni della Provincia di Forlì-Cesena nelle seguenti 8 società, in quanto ritenute non più strategiche:

- Banca Popolare Etica Società cooperativa p.A.;
- Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.A.;
- Cesena Fiera S.p.A.;
- Fiera di Forlì S.p.A.;
- S.I.L. Società consortile a r.l.;
- Terme di Castrocaro S.p.A.;
- Terme di Sant'Agnesa S.p.A.;
- TO.RO. Società Consortile a responsabilità limitata.

Rispetto alla precedente ricognizione effettuata in data 29 maggio 2014 (delibera consiliare prot. n. 51018/63 del 29/5/2014) il Consiglio ha deliberato con la sopra citata delibera prot. 29191/10 del 27/03/2015, la dismissione di ulteriori 6 società (Banca Popolare Etica, Cesena Fiera SpA, Fiera di Forlì SpA, S.I.L. "Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale" Soc.Cons. a r.l., Terme di

Sant'Agnese SpA, TO.RO. Soc. Cons. a r.l.).

Con Decreto presidenziale prot. n. 31692/76 del 31/03/2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Forlì-Cesena. Lo stesso è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'ente.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Con Decreto presidenziale prot. n. 12157/44 del 31/03/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014. La stessa è stata trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'ente.

Al 31/12/2015 la Provincia di Forlì-Cesena deteneva una partecipazione in 19 società.

Al 31/12/2016 le partecipazioni detenute dall'Ente sono 18, in quanto nel mese di marzo 2016, dietro richiesta dell'Ente, Banca Popolare Etica S.c.p.a. ha riacquisito l'intero pacchetto azionario detenuto dalla Provincia (con incasso per l'Ente di complessivi € 17.250).

La Società TO.RO. Soc. Cons. a r.l. in data 13/5/2015 è stata posta in liquidazione.

La Società S.I.L. Soggetto Intermediario Locale Soc. Cons. a r.l. in data 26/5/2016 è stata posta in liquidazione.

I presupposti per il mantenimento delle partecipazioni saranno riesaminati con la Revisione Straordinaria di tutte le partecipazioni prevista dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica", da approvare entro il 30 giugno 2017.

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

La delibera è pubblicata sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui al comma 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

L'organo di revisione invita l'Ente ad attivarsi per il rispetto delle procedure di cui al comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta un solo parametro di deficitarietà strutturale fra quelli indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

- parametro n.2 “Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate)”;

Il mancato rispetto del parametro n.2 mette in evidenza la presenza di residui passivi (debiti) particolarmente elevati rispetto al volume degli impegni del titolo I della spesa, che significa una scarsa velocità nei pagamenti.

Il volume dei residui passivi è pari ad € 28.906.364,63; al netto del valore dei residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione nonché per funzioni delegate, pari ad € 6.297.711,55, il volume dei residui passivi risulta pari ad € 22.608.653,08, corrispondenti al 53,57% della spesa corrente impegnata pari ad € 42.206.429,62.

L'ente presenta meno della metà dei parametri con valori deficitari (1 su 8) e pertanto non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	conto del bilancio;
Economo	conto della gestione dell'agente contabile – modello 21 e conto della gestione dell'economo – modello 23.
Riscuotitori speciali	conto giudiziale reso da Lepida Spa;
Concessionari	conto giudiziale reso da SORIT SOCIETA' SERVIZI E RISCOSSIONI ITALIA Spa per le somme affidate in riscossione mediante ruolo durante il periodo 2016;
Consegnatari azioni	conto della gestione di titoli azionari;
Consegnatari beni	conti della gestione dei consegnatari dei beni – modello 24.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2015*	2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>		49.413.061,46
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>		52.653.453,55
	Risultato della gestione	-	- 3.240.392,09
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		-1.940.289,81
	<i>proventi finanziari</i>		245.104,08
	<i>oneri finanziari</i>		2.185.393,89
<i>D</i>	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		-17.250,43
	<i>Rivalutazioni</i>		-
	<i>Svalutazioni</i>		17.250,43
	Risultato della gestione operativa	-	- 5.197.932,33
<i>E</i>	<i>proventi straordinari</i>		2.122.934,64
<i>E</i>	<i>oneri straordinari</i>		1.079.402,04
	Risultato prima delle imposte	-	- 4.154.399,73
	IRAP		454.084,73
	Risultato d'esercizio	-	- 4.608.484,46

**la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori*

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Nel 2016 si rileva una perdita di esercizio di € 4.608.484,46.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di - € 5.652.017,06.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 244.509,44, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	proventi
Società Romagna Acque S.p.A.	4,732%	240.800,00
Società SAPIR – Porto Intermodale di Ravenna S.p.A.	0,083%	3.709,44

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
10.024.449,12	10.026.537,14	10.460.156,08

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

ENTI STRAORDINARI			
Insussistenze del passivo			
5.2.2.01	Insussistenze del passivo		650.369,63
Sopravvenienze attive			
5.2.3.01	Rimborsi di imposte		
5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive		21.506,45
Plusvalenze			
5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali		1.027.274,27
5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti		422.284,29
5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali		
5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale		1.500,00
5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento		
5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine		
5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
Altri proventi straordinari			
5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari		
5.2.9.02	Permessi di costruire		
5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.		
			TOTALE 2.122.934,64
STRAORDINARI			
Sopravvenienze passive			
5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente		-
5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro		-
5.1.1.03	Rimborsi		-
5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive		-
Insussistenze dell'attivo			
5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo		877.255,20
Trasferimenti in conto capitale			
5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche		-
5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie		-
5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese		-
5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP		-
5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo		-
5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche		-
5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie		-
5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese		-
5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP		-
5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo		-
5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche		-
5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie		-
5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese		-
5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP		-
5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo		-
5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche		4.000,00
5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie		-
5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese		-
5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP		-
5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo		86,70
Minusvalenze			
5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali		19.672,94
5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti		178.387,20
5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali		-
5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale		-
5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento		-
5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine		-
5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		-
Altri oneri straordinari			
5.1.9.01	Altri oneri straordinari		-
			TOTALE 1.079.402,04

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla

cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 167.947.543,53, con un aumento di euro 12.502.582,87 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	6.483.232,57	-1.520.802,27	4.962.430,30
Immobilizzazioni materiali	318.608.709,29	-4.658.925,29	313.949.784,00
Immobilizzazioni finanziarie	24.803.566,30	5.747.541,23	30.551.107,53
Totale immobilizzazioni	349.895.508,16	-432.186,33	349.463.321,83
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	33.859.575,50	-7.123.111,15	26.736.464,35
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	18.591.446,35	6.616.762,62	25.208.208,97
Totale attivo circolante	52.451.021,85	-506.348,53	51.944.673,32
Ratei e risconti	74.466,74	45.849,68	120.316,42
			0,00
Totale dell'attivo	402.420.996,75	-892.685,18	401.528.311,57
Passivo			
Patrimonio netto	167.947.543,53	1.670.011,75	169.617.555,28
Fondo rischi e oneri	4.323,73	275.945,75	280.269,48
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	104.408.897,09	-3.139.471,53	101.269.425,56
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	130.060.232,40	300.828,85	130.361.061,25
			0,00
Totale del passivo	402.420.996,75	-892.685,18	401.528.311,57
Conti d'ordine	9.668.281,58	-3.809.785,23	5.858.496,35

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, come indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Gli utili derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto pari a euro 5.780.541,66 sono stati iscritti in apposita riserva del patrimonio netto.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 111.657,27 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Non sono presenti crediti IVA.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	meno	- 4.608.484,46
riserva da capitale come da aperture al 01.01.2016	più	12.502.582,87
differenza positiva di rivalutazione immobilizzazione	più	497.954,55
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	più	5.780.541,66
variazione al patrimonio netto		14.172.594,62

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	155.444.960,66
riserve	
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
da capitale	18.781.079,08
risultato economico dell'esercizio	- 4.608.484,46
totale patrimonio netto	169.617.555,28

Il presidente della Provincia propone al Consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	- 4.608.484,46
portata a nuovo	
Totale	- 4.608.484,46

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	263.000,00
fondo perdite società partecipate	17.269,48
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	280.269,48

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci non sono rilevate concessioni pluriennali.

L'importo al 31/12/2016 dei contributi agli investimenti è pari ad € 129.880.628,80.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevati gli impegni su esercizi futuri.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione illustrativa al rendiconto è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili e finanziarie.

In particolare evidenza di aver constatato:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- la veridicità del rendiconto e l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio.

Il Collegio raccomanda:

- l'adozione di un regolamento di contabilità adeguato ai principi della contabilità armonizzata;
- di continuare il monitoraggio della copertura dei servizi indispensabili;
- il monitoraggio degli incassi da proventi beni dell'Ente;
- il monitoraggio del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- un costante controllo sulle società ed enti partecipati nonché sugli obiettivi programmati nei piani di razionalizzazione approvati.

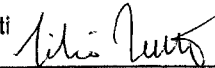
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime PARERE FAVOREVOLE per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

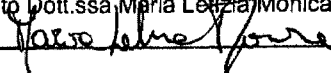
Forlì, li 28/04/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Silvio Ferretti



F.to Dott.ssa Maria Letizia Monica



F.to Dott. Remo Taroni

